I nominati cavalieri portano ancora dalla parte sinistra de' loro abiti una croce ricamata in argento a foggia di stella, nella quale vedesi ricamata in oro un' aquila sopra un fondo di color d' arancio, tenendo l' aquila in uno degli artigli una corona di alloro, e nell' altro un fulmine, ed avendo sopra la testa il motto, *suum cuique*, ricamato in argento. Non si accettano in quest' Ordine che quelli della casa reale, e le persone più distinte dello stato, in riconoscimento de' meriti loro. Quelli che per i primi vennero ascritti all' Ordine di cui si parla furono il principe reale, i tre Margravi, fratelli del re, il Margravio d'Auspac, il duca di Curlanda, e d' Holstein, i conti di Wertemberg, di Barfons, di Dona e Loltam, i quattro consiglieri reggenti di Prussia, i signori di Berbant, Bruschk, Creutz e Vallerond, il gran Maestro dell'artiglieria, ed il General maggiore, il commissario generale, conte d' Onhoff, il ciamberlano conte di Dona, ed il signore Bilau, gran Maestro del palazzo della regina.

L' Ordine della *Fedeltà* o dell' aquila nera non ebbe un vestimento particolare pe' cavalieri, ed ogni loro distintivo venne ristretto a quella croce da noi sopra descritta, da portarsi sugli abiti cittadineschi o di corte, nel modo appunto che da noi si disse.

TAVOLA CV.

CAVALIERI DI CRISTO E DELLA SUA PASSIONE

L' altro Ordine, de' tre soprannominati, è quello di Gesù Cristo e della sua Passione. Questo fu fondato dal princi-

Cav. di Cristo e della sua passione

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dicis. N. Moneta inc.

Cav. di S. Roberto